

DS3983
CINGOLANI VARA IL PIANO '24-28
«Leonardo protagonista della futura difesa europea»
GILDA FERRARI / PAGINA 19



ROBERTO CINGOLANI
AMMINISTRATORE DELEGATO GRUPPO LEONARDO

Piaggio Aerospace non ci interessa. Ci hanno chiesto se volevamo, ma è un business fuori dalla nostra strategia

Questo piano sblocca il nostro potenziale di crescita. Entro il 2026 prevediamo una redditività a doppia cifra

Presentato il piano industriale 2024-2028: «Su Wass e la subacquea faremo del nostro meglio per sviluppare sinergie». Raddoppia la cedola

Leonardo, cyber e innovazione per crescere Cingolani: «Fincantieri, rapporto rilanciato»

IL CASO

Gilda Ferrari / GENOVA

Da gruppo dell'aerospazio e Difesa a gruppo dell'aerospazio e Sicurezza. Leonardo spinge sull'innovazione e trasforma il modello di business, con un'evoluzione tecnologica che prevede una massiva digitalizzazione, l'interoperabilità dei domini e l'intelligenza artificiale. Il nuovo piano industriale 2024-2028, firmato da Roberto Cingolani, definisce «la strategia per sbloccare il potenziale di crescita - dice il manager - portando il gruppo a raggiungere

una redditività a doppia cifra entro il 2026 e raddoppiare il flusso di cassa operativo entro la fine del piano».

Il bilancio 2023 è stato chiuso con un risultato di 695 milioni, in calo del 25,4% rispetto al 2022, il cui dato rifletteva la plusvalenza delle cessioni Drs. Il cda ha proposto un dividendo (raddoppiato) a 0,28 euro. La guidance 2024 vede i ricavi a 16,8 miliardi dai 15,3 del 2023, con un ebita in crescita da 1,29 a 1,44 miliardi. In Borsa ieri il titolo è balzato toccando i 21,19 euro, il livello più alto dal 2007, e chiudendo sopra i 20 euro (+0,81%).

Il nuovo piano punta a rafforzare elettronica, elicotteri e

velivoli, confermare il recupero delle aerostutture e sfruttare le opportunità di cyber e spazio. «Lo scenario geopolitico mondiale impone un nuovo paradigma della sicurezza globale, dove vogliamo giocare un ruolo proattivo nell'evoluzione dell'industria europea della Difesa», premette l'ad. Previsti la razionalizzazione



del portafoglio prodotti, maggiore competitività attraverso la digitalizzazione, definizione di partnership internazionali. Le direttrici saranno cybersecurity, cloud computing, maggiore potenza di calcolo, connessioni a banda ultra-larga, intelligenza artificiale e sicurezza cibernetica.

INUMERI

Il piano stima di raccogliere 105 miliardi di euro di ordini complessivi, con una crescita media annua del 4%, e ricavi cumulati per 95 miliardi, con un incremento medio annuo del 6%. La redditività è prevista in doppia cifra al 10% nel 2026 e all'11,5% nel 2028. I ricavi a fine piano sono indicati a 21,3 miliardi, a fronte dei 16,8 miliardi del 2024, e l'ebita a 2,5 miliardi. Ci saranno investimenti in acquisizioni di piccole aziende, a livello internazionale, nei settori strategici della cyber e dello spazio, e una riduzione dell'indebitamento rimborsando «il 50% del debito in scadenza». Gli investimenti medi annui sono stimati tra i 750 e gli 850 milioni. Sotto il profilo della remunerazione del capitale, il gruppo punta «a incrementare in maniera sostanziale nell'arco di piano il ritorno per gli azionisti». Dalla razionalizzazione dei costi sono attesi 1,8 miliardi di risparmio nell'arco del piano, iniziando con 150 milioni nel 2024 e arrivando a 590 milioni annui nel 2028.

I SETTORI

Il piano vede i maggiori tassi di crescita nella cybersecurity e

nello spazio, confermando l'interesse sulle aerostutture che dovrebbero raggiungere il break even nel margine operativo lordo nel 2025. Nell'elettronica per la difesa il gruppo intende diventare più competitivo, investendo in tecnologia, razionalizzando il portafoglio dei prodotti. La divisione elettronica prevede una crescita di ordini, ricavi ed ebita del 3%, 8% e 13% nell'arco di piano. Sul fronte elicotteri è prevista una crescita di ordini, ricavi ed ebita del 2%, 6% e 8%. Nei velivoli la crescita attesa è dell'11%, 7% e 4% per ordini, ricavi ed ebita. Per la divisione aerostutture si punta ad aumentare la redditività: ordini e ricavi sono previsti in crescita del 16% e 17%. Nel settore cyber Leonardo intende diventare un player-chiave europeo, attraverso crescita organica e operazioni straordinarie: ordini, ricavi ed ebita sono attesi in aumento del 16%, 13% e 33%. Le attività dello spazio saranno consolidate in una divisione: ordini, ricavi ed ebita sono attesi in crescita del 10%, 11% e 16%.

PIAGGIO FINCANTIERI IVECO

Rispetto Piaggio Aerospace in vendita, Cingolani ha chiarito che Leonardo «non ha partecipato alla manifestazione di interesse. Ci hanno chiesto se volevamo essere coinvolti - ha aggiunto - ma non abbiamo partecipato» perché è un business «fuori dal nostro portafoglio, non è nella nostra strategia». Quanto alla possibile acquisizione di Wass da parte di Fincantieri, il manager ha detto

che «al momento non c'è nulla di concreto». Con Fincantieri «il rapporto è stato rilanciato. Abbiamo un tavolo aperto per una possibile collaborazione nel settore subacqueo ma al momento non c'è nulla di deciso. Stiamo guardando alle cifre, stiamo verificando. Faremo sicuramente del nostro meglio per sviluppare sinergie, siamo ancora in una fase tecnica». Nessun tavolo invece con Iveco: «Non c'è alcuna trattativa».

SCIENZA E DONNE

Per Cingolani, «quello dei laureati Stem è un problema che ci riguarda tutti, è difficile trovarli e, trattando argomenti di sicurezza nazionale, non possiamo prenderli da troppi Paesi stranieri. Le università stanno facendo del loro meglio ma servono cinque anni per completare un ciclo di studi». Il «problema nel problema» sono le donne. Il manager ha ricordato di avere gestito squadre internazionali con scienziati da 60 Paesi in passato dove le donne contavano per il 46%: «Se avessi cercato solo italiani, non avrei superato il 20%. Siamo consci e attenti».

LE REAZIONI

Positivi i sindacati. Per Fiom «serve tuttavia un approfondimento sui dettagli della messa a terra delle prospettive e ambizioni illustrate». Per Uilm l'azienda «nessuna delle attività viene lasciata indietro» e «a fronte di un piano industriale così ambizioso non potranno che seguire ulteriori crescite occupazionali che porteranno beneficio a tutta la filiera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3983 - S.17840